Codice DB1803
D.D. 11 giugno 2014, n. 294
PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione Cultura. Avvio della procedura per la presentazione di progetti di miglioramento dell'accessibilita'dei musei. Cofinanziamento di euro 1.000.000,00 (cap. 240324 imp. 3632/2012, 162/2013; cap. 293178 imp. 161/2013, 16/2014).

Vista la D.G.R. n. 25 - 4660 del 1° ottobre 2012 “PAR FSC 2007-2013 DGR 37-4154 del 12.7.2012 Asse III “Riqualificazione territoriale” avvio linea di azione “Turismo” e linea di azione “Cultura”. Variazione al bilancio per l’anno 2012 e pluriennale 2012 2014 e relativa assegnazione”;

visto l’Allegato 1 - CULTURA “Scheda di Sintesi” alla sopra richiamata D.G.R. del 01/10/2012 n. 25-4660 che cita, tra gli obiettivi operativi:
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema;
- standard museali, qualità dei servizi e fruizione;

e tra i Criteri di selezione per l’ammissione ai contributi / concessione finanziamenti individuati:
- interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale finalizzati allo sviluppo di sistemi culturali nel rispetto anche degli standard museali;

vista la Determinazione n. 701 del 11/12/2012 della Direzione Cultura, Turismo e Sport che individua quale responsabile del procedimento “Interventi per il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio culturale e turistico – musei e patrimonio culturale” il responsabile pro tempore del Settore Musei e Patrimonio Culturale;

vista la D.G.R. n. 24-3914 del 29 Maggio 2012 “D.M. 10/05/2001 - Standard di qualità nei musei piemontesi - Approvazione modalità e procedura di accreditamento e linee guida per la prosecuzione e lo sviluppo del progetto” con la quale sono stati individuati il procedimento amministrativo e le linee guida su cui si articolano le progettualità conseguenti in materia di Standard regionali;

considerato che:

la suddetta Deliberazione individua gli Ambiti organizzativi e di funzionamento dei musei e delle strutture ad essi assimilabili che sono oggetto di accreditamento e delinea il percorso di programmazione degli interventi che potranno essere effettuati in termini di miglioramento della qualità del servizio e della conservazione delle collezioni, suddividendoli tra

1. Rapporti con il Pubblico
2. Strutture e Sicurezza
3. Assetti Finanziari
4. Rapporti con il Territorio
5. Gestione e Cura delle Collezioni;

alla luce delle attività già svolte, si intende di intervenire prioritariamente in materia di rapporti con il pubblico e il territorio, gestione e la cura delle collezioni, strutture e sicurezza;

viste altresì le D.G.R. n. 61-12708 del 30/11/2009 e n. 19-1328 del 29/12/2010 che nell’ambito sopra menzionato “Rapporti con il Territorio” approvano bandi per la presentazione di progetti relativi ad attività di valorizzazione e di promozione dei musei e del patrimonio culturale

piemontese, bandi che hanno portato all'individuazione, tramite le Determinazioni n. 223 del 07/04/2011 e n. 410 del 16/06/2011, di 18 Piani di valorizzazione territoriale, 10 Sistemi Urbani e 2 Progetti a regia provinciale;

considerato che, relativamente all'Ambito Rapporti con il territorio e standard di rete, di cui alla sopraccitata D.G.R. del 29 Maggio 2012 n. 24-3914 si prevedeva l'emanazione di n. 2 Bandi Regionali finalizzati alla presentazione di progetti specifici per

A. gestione e la cura delle collezioni, strutture e sicurezza
B. rapporti con il pubblico e con il territorio

destinati rispettivamente a musei e beni culturali di interesse museale, sistemi di rete territoriale ed ecomusei;

vista la D.D. n. 763 del 27/12/2012 "PAR FSC 2007-2013 – Linea di azione "Cultura" – "Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale..". Approvazione del programma di interventi e di azioni" che stabilisce di dare avvio, relativamente all'Ambito Rapporti con il territorio e standard di rete di cui alla sopraccitata D.G.R. del 29 Maggio 2012 n. 24-3914, alla procedura per l'emanazione dei Bandi Regionali finalizzati alla presentazione di progetti specifici per

A. gestione e la cura delle collezioni, strutture e sicurezza
B. rapporti con il pubblico e con il territorio

destinati rispettivamente a musei e beni culturali di interesse museale, sistemi di rete territoriale ed ecomusei, che verrà approvata con successivo provvedimento;

Preso atto che con Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 262 dell'16.05.2013 avente per oggetto "PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione territoriale". Avvio della Procedura per la presentazione di progetti di adeguamento o miglioramento delle strutture e dei servizi museali. Cofinanziamento di euro 317.944,00 – imp. 3632/2012." si è provveduto ad approvare la procedura per la presentazione di progetti al punto A sopra indicato;

preso altresì atto che con determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 135 dell'11.04.2014 avente per oggetto "PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea di azione "Cultura" - Avvio della Procedura per la presentazione di progetti di adeguamento o miglioramento delle strutture e dei servizi museali. Assegnazione di contributi per un ammontare complessivo di Euro 439.545,17 (imp. 3633/2012, imp. 161/2013)." si è conclusa detta procedura per la presentazione di progetti al punto A sopra indicato, con l'assegnazione di contributi a 20 progetti finanziabili;

ritenuto ora di dare avvio ad una seconda procedura di bando finalizzato alla presentazione di progetti specifici destinati rispettivamente a musei e beni culturali di interesse museale, sistemi di rete territoriale ed ecomusei per :
B. rapporti con il pubblico e con il territorio
così come previsto con le sopraccitate D.G.R. n. 24-3914 del 29 Maggio 2012 e D.D. n. 763 del 27/12/2012;

ritenuto altresì di:

approvare la procedura di bando denominata “Accessibilità per Tutti” e finalizzata a migliorare l’accessibilità e la fruizione ai musei attraverso interventi per adeguamenti strutturali, all’inclusione di pubblici con difficoltà di accesso, alla fruizione virtuale di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi di struttura, ad una migliore accessibilità e fruizione delle struttura stessa (allegato A1 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale)

fornire alcuni strumenti per facilitare la compilazione della proposta progettuale, mediante apposite linee guida (allegato A2 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale) e di approvare apposita modulistica (allegato B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale) per semplificare ed uniformare la presentazione delle proposte progettuali;

individuare nella Cabina di Regia, istituita con D.D. n. 860 del 20 novembre 2008, l’organo incaricato della valutazione dei progetti di adeguamento o miglioramento delle strutture e dei servizi museali piemontesi;

demandare a successivi provvedimenti amministrativi l’individuazione dei soggetti beneficiari, degli interventi finanziati e dei relativi importi, sulla base dei criteri di valutazione esplicitati nella procedura di bando (allegato A1 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale);

considerato che con la determinazione della Direzione, Cultura, Turismo e Sport n. 763 del 27/12/2012 avente per oggetto “PAR FSC 2007-2013 – Linea di azione “Cultura” – “Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale..”. Approvazione del programma di interventi e di azioni. Spesa complessiva euro 2.148.877 (cap. 240324/2012-2013-2014 e cap. 293178/2012-2013-2014)” si è provveduto a

impegnare sul bilancio 2012 la somma complessiva di Euro 587.944,00, così suddivisi:
Euro 387.944,00 sul Capitolo n. 240324 (imp. 3632/2012)
Euro 200.000,00 sul Capitolo n. 293178 (imp. 3633/2012)
approvare l’impegno di spesa rispettivamente per
Euro 400.000,00 sul Capitolo n. 293178 / 2013 (imp. 161/2013)
Euro 218.000,00 sul Capitolo n. 293178 / 2014 (imp. 16/2014)
prenotare l’impegno di spesa, rinviandone la successiva formalizzazione e accertamento dell’entrata, rispettivamente per
Euro 609.655,00 sul Capitolo n. 240324 / 2013 (imp. provv. 162/2013)
Euro 333.278,00 sul Capitolo n. 240324 / 2014 (imp. provv. 17/2014);

vista la D.G.R. 2 agosto 2013, n. 84-6286, con la quale la Giunta regionale, nel prendere atto del dettaglio per linea di intervento, del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale, ha assegnato integralmente sul bilancio 2013-2015 le risorse per l’attuazione del Programma, incaricando i responsabili delle linee già avviate, di adottare i necessari atti di allineamento, delle eventuali prenotazioni d’impegno già assunte, al nuovo Piano finanziario;

vista la nota del Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Sport, Prot. n. 017145 del 25/09/2013 “PAR FSC 2007-2013 – Indicazioni conseguenti all’approvazione da parte della GR della D.G.R. 84-6286 del 2.8.2013” che invitava a provvedere a ridurre da Euro 333.278,00 a Euro 319.251,00, per una somma pari ad Euro 14.027,00, la prenotazione di impegno assunta sul capitolo n. 240324 del Bilancio pluriennale 2014 (imp. provv. 17/2014) con D.D. del Settore Musei e Patrimonio Culturale n. 763 del 27/12/2012;

preso atto che la determinazione della Direzione, Cultura, Turismo e Sport n. 609 del 26 novembre 2013, avente per oggetto: “PAR FAS 2007- 2013 Asse III “Riqualificazione territoriale” – Linea di azione Cultura” – Accertamento di € 590.000,00 al cap. di entrata 23840/2013. Impegno di spesa di E 590.000 sul cap. 240324/2013. Riduzione degli impegni di cui alla det. N. 763/2012 e variazione alle Dett. N. 262/2013 e n. 4212013.”, con la quale si era anche provveduto:

- a ridurre da Euro 609.655,00 ad Euro 590.000,00, per una somma pari a Euro 19.655,00, la prenotazione di impegno assunta sul capitolo n. 240324 del Bilancio pluriennale 2013 (imp. provv. 162/2013) con D.D. del Settore Musei e Patrimonio Culturale n. 763 del 27/12/2012
- a ridurre da Euro 333.278,00 a Euro 319.251,00, per una somma pari a Euro 14.027,00, la prenotazione di impegno assunta sul capitolo n. 240324 del Bilancio pluriennale 2014 (imp. provv. 17/2014) con D.D. del Settore Musei e Patrimonio Culturale n. 763 del 27/12/2012
- ad accertare la somma di Euro 590.000,00 al capitolo di entrata 23840/2013 “Somme assegnate nell’ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 – Fondi FAS (delibera CIPE 112/2008)” da destinare alla realizzazione degli interventi previsti in ambito “Servizi per il sistema culturale” e prenotate con la D.D. del Settore Musei e Patrimonio Culturale n. 763 del 27/12/2012;
- a rimandare al Bilancio pluriennale 2014 l’accertamento di Euro 319.251,00 al capitolo di entrata 23840/2014 “Somme assegnate nell’ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 – Fondi FAS (delibera CIPE 112/2008)”; rimandando conseguentemente la conferma dell’impegno provvisorio n. 17/2014 sul capitolo n. 240324 del Bilancio pluriennale 2014, per un importo complessivo di Euro 319.251,00;
- a confermare conseguentemente l’impegno provvisorio n. 162/2013 sul capitolo n. 240324 del Bilancio pluriennale 2013, per un importo complessivo di Euro 590.000,00, da destinare alla realizzazione degli interventi previsti in ambito “Servizi per il sistema culturale” previsti con la D.D. del Settore Musei e Patrimonio Culturale n. 763 del 27/12/2012;

preso atto che con determinazione della Direzione, Cultura, Turismo e Sport n. 277 del 3 giugno 2014, avente per oggetto: “PAR FAS 2007- 2013 Asse III “Riqualificazione territoriale” – Linea di azione Cultura” – Accertamento di € 319.251,00 sul cap. 23840/2014. Conferma impegno di spesa di € 319.251,00 sul cap. 240324/2014, imp. 17/2014.” Si è provveduto ad accertare l’importo di € 319.251,00 sul capitolo di entrata 23840 del bilancio regionale per l’anno 2014 rendendo definitivo l’impegno 17/2014 di pari importo;

ritenuto opportuno destinare la somma di € 1.000.000,00 quale cofinanziamento dalla Regione ai progetti finalizzati a migliorare l’accessibilità e la fruizione ai musei attraverso interventi per adeguamenti strutturali, all’inclusione di pubblici con difficoltà di accesso, alla fruizione virtuale di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi di struttura, ad una migliore accessibilità e fruizione delle struttura stessa ammessi a contributo, attingendo parte delle risorse disponibili sul capitolo n. 240324 - imp. 3632/2012 per € 133.744,00
sul capitolo n. 240324 - imp. 162/2013 per € 590.000,00
sul capitolo n. 293178 – imp. 161/2013 per € 160.454,83
sul capitolo n. 293178 – imp. 16/2014 per € 115.801,17;

accertata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato,

Il DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241, come da ultimo modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 (Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990 n. 241 concernenti norme generali sull'azione amministrativa) e dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento regionale di contabilità – art. 4 Legge regionale 7/2001), in particolare l'art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa";

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

vista la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 30.1.2014 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura Turismo e Sport";

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (artt. 15, 23, 26, 27);

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB01.00 del 05.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 701 dell'11.12.2012 "PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione Territoriale". D.G.R. n. 25 del 01.10.2012. Linea di azione "Cultura". Individuazione dei procedimenti e responsabile controlli di primo livello";

vista la D.G.R. n. 37 – 4154 del 12.07.2012 "Adozione del Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007-2013, del Manuale per il sistema di controllo e gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di Valutazione. Abrogazione D.G.R. 10-9736 del 6.10.08 e s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 36 - 4192 del 23 luglio 2012 “Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012)”;

vista la D.G.R. n. 25 – 4660 dello 01.10.2012 “PAR FSC 2007-2013. D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Asse III "Riqualificazione Territoriale". Avvio Linea di azione "Turismo" e Linea di azione "Cultura". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione;

vista la D.G.R. n. 8 - 6174 del 29/07/2013 “L. 64/2013 (art. 11). Delibera CIPE 41/2012: Approvazione del Nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo Sociale di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e contestuale abrogazione del PAR FSC approvato con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12/07/2012 e s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 84 – 6286 del 2.08.2013 “Assegnazione delle risorse finanziarie PAR FSC 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 8 - 6174 del 29 Luglio 2013;

vista la nota n. 017145/DB1800 del 25.09.2013 del Direttore della Direzione Turismo, Cultura e Sport, Responsabile della Linea di azione Cultura “PAR FSC 2007-2013 indicazioni conseguenti all’approvazione da parte della GR della D.G.R. 84-6286 dello 02.08.2013;

vista la determinazione della Direzione, Cultura, Turismo e Sport n. 763 del 27/12/2012 “PAR FSC 2007-2013 – Linea di azione “Cultura” – “Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale..”. Approvazione del programma di interventi e di azioni. Spesa complessiva euro 2.148.877 (cap. 240324/2012-2013-2014 e cap. 293178/2012-2013-2014);”

vista la determinazione della Direzione, Cultura, Turismo e Sport n. 609 del 26 novembre 2013, “PAR FAS 2007- 2013 Asse III “Riqualificazione territoriale” – Linea di azione Cultura” – Accertamento di € 590.000,00 al cap. di entrata 23840/2013. Impegno di spesa di E 590.000 sul cap. 240324/2013. Riduzione degli impegni di cui alla det. N. 763/2012 e variazione alle Dett. N. 262/2013 e n. 421/2013.”;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazione indicate in premessa, l’avvio della Procedura di bando denominata “Accessibilità per Tutti” e finalizzata a migliorare l’accessibilità e la fruizione ai musei attraverso interventi per adeguamenti strutturali, all’inclusione di pubblici con difficoltà di accesso, alla fruizione virtuale di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi di struttura, ad una migliore accessibilità e fruizione delle struttura stessa (allegato A1 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale);

- di approvare le Linee guida per la presentazione della proposta progettuale (allegato A2 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale) e la modulistica (allegato B alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale) per la presentazione delle istanze;

- di individuare nella Cabina di Regia, istituita con D.D. n. 860 del 20 novembre 2008, l’organo incaricato della valutazione dei progetti di adeguamento o miglioramento delle strutture e dei servizi museali;

- di individuare, con successivi provvedimenti amministrativi, i soggetti beneficiari, gli interventi finanziati e i relativi importi, sulla base sulla base dei criteri di valutazione esplicitati nella procedura di bando (allegato A1 alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

- di far fronte alla spesa di € 1.000.000,00 attingendo parte delle risorse disponibili così ripartite:
sul capitolo n. 293178 – imp. 161/2013 per € 160.454,83
sul capitolo n. 240324 - imp. 3632/2012 per € 133.744,00
sul capitolo n. 240324 - imp. 162/2013 per € 590.000,00
sul capitolo n. 293178 – imp. 16/2014 per € 115.801,17;

- di procedere alla liquidazione dell'importo suddetto con le modalità stabilite con D.G.R. n. 36 - 4192 del 23 luglio 2012 "Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione PAR FSC 2007-2013. Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi" e il relativo Manuale per il sistema di gestione e controllo" e disposto dall'allegata Procedura.

Si dispone che la presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare dagli artt. 23, 26, 27, non sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Settore Musei e Patrimonio Culturale
Patrizia Picchi

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Cultura Turismo e Sport
Settore Musei e Patrimonio Culturale

BANDO ACCESSIBILITA' PER TUTTI

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI MUSEALI AI SENSI DELPAR FSC 2007-2013

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 –2013

D.G.R. n. 25-4660 dello 01 ottobre 2012 con oggetto:
PAR FSC 2007-2013. D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Asse III "Riqualificazione Territoriale". Avvio Linea di azione "Turismo" e Linea di azione "Cultura". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione.

Asse III Riqualificazione Territoriale – Linea di azione "Cultura" - Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale: standard, qualità dei servizi, didattica e proposte di fruizione

Indice

Art. 1. Premessa

Art. 2 Obiettivi della Procedura

Art. 3 Beneficiari

Art. 4 Azioni finanziabili

Art. 5 Presentazione della proposta progettuale per la prima fase istruttoria

Art. 6 Selezione e valutazione

- **Art. 6.1 articolazione della selezione**
- **Art. 6.2 Prima fase e criteri di valutazione della proposta progettuale**
- **Art. &.3 Seconda fase di valutazione: il progetto**

Art. 7 Fase di accompagnamento e di formazione

Art. 8 Tempi di realizzazione

- **Art. 8.1 Verifiche post-intervento**

Art. 9 Disposizioni finanziarie

- **Art. 9.1 Modalità di erogazione e rendicontazione delle spese sostenute**
- **Art. 9.2 Conservazione della documentazione**
- **Art. 9.3 Controlli**
- **Art. 9.4 Controlli di Primo Livello**
- **Art. 9.5 Revoche**
- **Art. 9.6 Integrazioni e Normativa di riferimento**

Art. 10 Privacy - Trattamento dei dati personali

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI MUSEALI

Art. 1. Premessa

Compete al Settore Musei e Patrimonio culturale, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di: valorizzazione dei **musei** e dei **beni culturali di interesse museale**, ivi compresa la definizione degli standard minimi per il loro sviluppo e la loro gestione, il supporto al relativo adeguamento e il conseguente monitoraggio, i programmi di intervento di adeguamento delle sedi museali e controllo sulla loro attuazione e le attività di progettazione di nuovi musei.[1]
La procedura di accreditamento secondo gli standard da parte delle istituzioni museali attraverso l'autovalutazione, fornisce costantemente alla Regione Piemonte un quadro aggiornato della situazione dei musei piemontesi, delle loro criticità e delle loro eccellenze, consentendo una programmazione mirata al raggiungimento di obiettivi specifici, capaci di strutturare il sistema museale in maniera strettamente dipendente da obiettivi di qualità, chiaramente declarati, condivisibili e monitorabili.

Le risorse PAR-FSC approvate con D.G.R. n. 25-4660 del 01/10/2012 e destinate per gli anni 2012-2018 al sostegno di azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale - standard, qualità dei servizi, didattica e proposte di fruizione - danno origine a distinte linee di finanziamento, per interventi e iniziative strettamente coerenti con il progetto generale degli Standard di qualità nei musei piemontesi e con il processo di accreditamento.

Il primo bando riservato ai 24 musei che avevano completato nel 2012 la procedura di autovalutazione per gli standard di qualità (Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 486 del 17.09.2012 di riconoscimento del titolo di Accreditato, Accreditabile Sub Condicione o Non Accreditabile ai primi musei coinvolti) si è concluso con l'assegnazione di complessivi € 439.545,17 a parziale copertura dei progetti presentati per valorizzare le eccellenze all'interno di specifici ambiti di standard o per ovviare alle criticità emerse dall'esito dell'istruttoria sull'accreditamento (Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 135 dell'11.04.2014).

Il presente bando finalizzato alla valorizzazione, si ispira alla medesima logica rivolgendosi ai musei i e in particolare a quelle istituzioni del territorio della Regione Piemonte già organizzati in Reti e/o Sistemi alla data del presente bando[3]. In analogia con il primo bando, verrà garantita la possibilità di presentare istanza diretta a quei musei che hanno autonomamente avviato/ concluso la procedura di autovalutazione entro la data del 30 aprile 2014, non ancora conclusasi con il riconoscimento dell'accreditamento a causa della sospensione delle attività da parte della Regione Piemonte.

Art. 2 Obiettivi della Procedura

[1] http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/musei.html
[2] Il riferimento è relativo alle reti dei Piani di Valorizzazione Territoriali precedentemente consolidati e ai Sistemi Urbani. E' necessario tuttavia considerare altre reti presenti sul territorio piemontese. Inoltre è fondamentale scanso equivoci esplicitare il concetto di rete, che sarà legata più al territorio che a tematismi culturali.
[3] Il riferimento è relativo alle reti dei Piani di Valorizzazione Territoriali precedentemente consolidati e ai Sistemi Urbani. E' necessario tuttavia considerare altre reti presenti sul territorio piemontese, sempre che rispondano ai requisiti e alla definizione di rete riportata nelle allegate linee guida del bando

Migliorare l'accessibilità e la fruizione ai musei attraverso interventi finalizzati ad adeguamenti strutturali, volti – ad esempio - all'inclusione di pubblici con difficoltà di accesso (ipovedenti, portatori di gap cognitivi…), alla fruizione virtuale di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi di struttura, ad una migliore accessibilità e fruizione delle struttura stessa (segnaletica, biglietteria integrata) oltre all'abbattimento di eventuali barriere architettoniche

Migliorare l'offerta e favorire la fruizione dei musei del territorio, favorendo l'interconnessione nei sistemi territoriali Dai dati dell'OCP Relazione 2011.2012[4] è emerso che i Musei del territorio della Regione Piemonte nel periodo tra il 2009 e il 2012 hanno registrato una riduzione del numero di visitatori, ad eccezione di quelli afferenti al Sistema Museale Metropolitano di Torino. Per tentare di contrastare tale fenomeno, il presente Bando intende rivolgersi prioritariamente ai Musei situati al di fuori del Sistema Museale Metropolitano Torinese, per potenziarne accessibilità ed attrattività.

Art. 3 Beneficiari

I Beneficiari della Procedura sono prioritariamente:

A. enti titolari di musei formalmente istituiti, inseriti in reti e sistemi territoriali il cui capofila presenti un progetto condiviso legato all'accessibilità di uno o più musei. Nel caso in cui sia più vantaggioso gestire unitariamente l'investimento o il progetto presentato riguardi interventi relativi all'intera rete/sistema, il soggetto beneficiario può essere il capofila della rete o del sistema territoriale.

B. Gli enti titolari di musei formalmente istituiti, che hanno avviato o concluso la procedura di autovalutazione entro il 30 aprile 2014, di seguito elencati:

1. Castello Masino – FAI - Caravino
2. museo nazionale dell'automobile "avv. Giovanni Agnelli" - Torino
3. Palazzo Falletti di Barolo - Torino
4. Museo della Ceramica - Mondovì
5. Museo Storico Etnografico della bassa Valsesia– Romagnano Sesia
6. Museo Nazionale del Risorgimento Italiano - Torino
7. Studio del Pittore Giuseppe Pellizza da Volpedo – Volpedo
8. spazio museale di Palazzo Tornielli – Asilo Bianco- Ameno
9. Museo Civico di Cuneo - Cuneo
10. museo Civico Archeologico Etnografico "C. G. Franchini" - Oleggio
11. Museo di Arti decorative Accorsi Ometto - Torino
12. MACAM museo d'arte contemporanea all'aperto – Maglione Canavese
13. Casa Museo di Silvio Pellico - Saluzzo
14. Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola
15. Civico Museo Archeologico e di Scienze Naturali Federico Eusebio - Alba
16. Museo Civico archeologico - Arona
17. Museo Civico di archeologia e paleontologia - Borgosesia
18. Museo Valdese - Torre Pellice
19. Museo civico "A. Olmo " e Gipsoteca D. Calandra – Savigliano

Sono esclusi dal presente bando:

[4] Osservatorio Culturale del Piemonte, Relazione Annuale 2011-2012, Cultura in Piemonte, Osservatorio Culturale del Piemonte e IRES, pg 46 (56). I dati utilizzati nella Relazione Annuale 2011 - 2012 sono aggiornati al 30 maggio 2013.

a) enti titolari di musei formalmente istituiti, accreditati con D.D. n. 486 del 17/09/2012 che abbiano già beneficiato di contributi per valorizzare le eccellenze o per ovviare alle criticità emerse dall'esito dell'istruttoria sull'accreditamento (Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 135 dell'11.04.2014) di cui in premessa;

b) enti titolari di musei che alla data del presente bando siano chiusi al pubblico.

Art. 4 Azioni finanziabili

Interventi volti a favorire l'accessibilità per diverse tipologie di utenti quali, a titolo esemplificativo:

- **Allestimenti e infrastrutture tecnologiche che abilitino la fruizione di specifichi target di utenza** con difficoltà sensoriali e gap percettivi (ipovedenti e non vedenti, disabilità) o in condizioni di esclusione culturale, (attrezzature per l'accesso multiculturale, plurilinguismo, ecc.). Gli interventi possono spaziare da particolari strutture e allestimenti, capaci di coinvolgere utenze caratterizzate da difficoltà percettive, oppure indirizzate ai non-visitatori, alle infrastrutture necessarie per narrazioni e sistemi di story telling rivolti a specifici gruppi o a cittadini di altre nazionalità ed etnie, per costruire ponti culturali tra pubblici, musei e patrimonio culturale locale.
- **Infrastrutture e interventi che consentano l'attivazione di servizi d'accoglienza tra loro integrati** tra i quali, ad esempio, sistemi di prenotazione integrata, servizi informativi, ecc.;
- **infrastrutture per il trasporto collettivo** secondo calendari definiti che consentano – ad esempio – l'attivazione di servizi di navette e/o sistemi di navigazione virtuale del territorio;
- **infrastrutture e interventi che potenzino i servizi di visite guidate** su aree territoriali estese;
- **allestimenti multimediali e accessibilità virtuale** - ad esempio realizzazione d'interventi che consentano la narrazione, la fruizione e l'esplorazione virtuale di patrimoni, di parti di edifici, di collezioni e di luoghi in cui le caratteristiche strutturali degli edifici o il contesto naturale di riferimento non consentano una piena e agevole accessibilità a tutti gli utenti.
- **Interventi mirati alla rimozione di specifiche barriere architettoniche:** nessun altra azione potrà essere finanziata in presenza di barriere fisiche all'accessiibilità. La rimozione delle barriere può essere oggetto di finanziamento unitamente ad altri tipi di azione. Si tratta di una **pre-condizionalità:** qualsiasi intervento deve prevedere la rimozione delle barriere architettoniche - o già completata in precedenza o da operarsi contestualmente alle altre azioni previste nel bando

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo:

- Spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari, nonché spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi, spese per rilievi, prove di laboratorio, spese per la cartellonistica di cantiere, che siano superiori 10% del costo dell'intera opera;
- Spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

Per tutto quanto non specificato si rimanda al “Manuale per il sistema di gestione e controllo del programma attuativo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 –2013”.
http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/Allegato_2%20_MANUALE_sistema_di_gestione_e_controllo.pdf

Art. 5 Presentazione della proposta progettuale per la prima fase istruttoria

La modulistica per la presentazione della domanda è allegata alla presente Procedura, unitamente alle Linee Guida per la compilazione, e prevede:

1. Proposta progettuale, max 7.000 battute spazi inclusi, con descrizione dell’intervento articolata in obiettivi di miglioramento delle strutture e dei servizi museali messi in luce in sede di procedura di accreditamento, tipo di impatti e risultati attesi, integrazione con le politiche di sviluppo locale in atto, congruenza con il dimensionamento economico proposto (vedi comma 6.2 per ciò che concerne i criteri di valutazione) e tempi d’intervento (chiusura dei lavori entro 1 anno al massimo dall’assegnazione) **da inviarsi entro 30 giugno p.v.**; detta proposta dovrà essere presentata dal capofila della rete /Sistema indicando i musei direttamente coinvolti nel progetto ed i beneficiari di un eventuale contributo, o dai singoli musei di cui al punto B dell’art. 3.
2. Piano economico, articolato con voci di spesa in entrate ed uscite, da cui risulti la quota di contributo max 70% richiesta alla Regione e la quota di cofinanziamento obbligatoria min 30% dell’Ente richiedente. Si ricorda che ciascun beneficiario è obbligato, secondo le disposizioni contenute nelle delibere regionali inerenti l’attuazione del PAR FSC 2007-2013, ad adottare un sistema di contabilità separata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all’investimento; il piano economico dovrà essere presentato da tutti gli enti individuati nella proposta progettuale come beneficiari, con evidenziazione della propria quota parte di competenza.
3. Dichiarazione di disponibilità del bene a uso museale per almeno 10 anni dall’assegnazione del contributo.
4. Nel caso della presentazione di progetti condivisi all’interno di reti e sistemi territoriali, l’atto che regola i rapporti tra gli enti, già sottoscritto alla data del presente bando e, ove necessario, l’individuazione formale del capofila
5. dichiarazione da parte dei musei partner di progetto della data di inizio della procedura di autovalutazione delle strutture museali finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità in ambito di strutture e sicurezza, personale, gestione e cura delle collezioni, rapporti con il pubblico, rapporti con il territorio, status giuridico e assetto finanziario, prima o contestualmente alla presentazione della proposta. In ogni caso, la compilazione di tutti i questionari di autovalutazione **dovrà obbligatoriamente essere conclusa entro la data del 15 luglio 2014, pena l’esclusione dall’istruttoria**.

Art. 6 Selezione e valutazione
Le domande e i progetti presentati alla Regione Piemonte saranno valutati e selezionati secondo le modalità e i criteri elencati nei commi sottostanti

Art. 6.1 Articolazione della selezione

Sono previste due fasi di istruttoria.

Sono ammesse alla prima fase istruttoria proposte di progetto sottoscritte dal legale rappresentante della rete o sistema territoriale, presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura Turismo e Sport, Settore Musei e Patrimonio Culturale – Via Bertola, 34 – 10122

Torino, indicando sulla busta “PAR FSC bando Accessibilità per tutti – anno 2014” entro il **30 giugno 2014:**

- tramite posta elettronica certificata, indicando nell’oggetto “PAR FSC bando Accessibilità per tutti – anno 2014”, al seguente indirizzo: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

- mediante consegna a mano o inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede la data del timbro postale di spedizione)

Si ricorda che i soggetti di cui al D.lgs 82/2005, art. 63, comma 3 bis, sono tenuti ad inviare l’istanza e i documenti correlati, ESCLUSIVAMENTE via PEC.

I soggetti richiedenti devono avere la propria sede legale nell’ambito del territorio della Regione Piemonte ovvero, ove trattasi di strutture a carattere nazionale, svolgere la loro attività nel territorio regionale tramite una loro sezione operativa.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria le istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

Le istanze pervenute saranno valutate dalla Cabina di Regia, istituita con D.D. n. 860 del 20 novembre 2008, sulla base delle informazioni contenute nella proposta progettuale, nel piano economico, nell’autovalutazione della procedura Standard Museali e secondo i criteri esplicitati nel successivo comma 6.2.

L’istruttoria delle proposte progettuali si concluderà entro il 31 luglio 2014 con l’ammissione alla seconda fase dei progetti selezionati.

La seconda fase è riservata agli enti i cui progetti sono stati selezionati nella fase precedente. Questi ultimi dovranno presentare l’istanza di contributo, il progetto definitivo corredato delle autorizzazioni e degli allegati tecnici di cui al successivo comma 6.3 entro il 30 settembre 2014

Art. 6. 2 Prima fase e criteri di valutazione della proposta progettuale

Sulla base delle informazioni contenute nella Proposta progettuale, nel piano economico, nell’autovalutazione della procedura Standard Museali, la Cabina di Regia procederà alla valutazione secondo una scala di punteggi da 0 a 100 punti, strutturata in criteri e sottocriteri come più sotto riportato

Qualità progettuale della proposta, max 40 punti così attribuibili:

- Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e loro rispondenza agli obiettivi del bando: **max punti 10**;
- Chiarezza nell’individuazione dei gruppi di utenti beneficiari: **max punti 10**
- coerenza dell’intervento con le criticità e con le potenzialità individuate nella procedura di autovalutazione degli standard: **max punti 10**;
- innovatività dell’approccio e pertinenza degli interventi nel soddisfare gli obiettivi descritti: **max punti 10**;

Impatto dell’intervento a livello territoriale, max 25 punti così attribuibili:

- Dimensione e importanza degli impatti territoriali realisticamente attesi dall'attuazione degli interventi: **max punti 10;**
- Individuazione dei sistemi di monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati, pertinenza delle metriche di valutazione che si utilizzeranno: **max punti 5;**
- efficacia nel rafforzare l'offerta in territori particolarmente deboli per ciò che concerne l'infrastrutturazione culturale: **max punti 10**

Integrazione con politiche di sviluppo locale, max 15 punti così attribuibili:

- Coerenza con altri investimenti di carattere regionale, provinciale o locale indirizzate allo sviluppo locale, come ad esempio investimenti per la mobilità sostenibile, interventi di riqualificazione ambientale, politiche di riqualificazione dei centri storici ecc., interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali, ecc**.: max punti 5**
- Coinvolgimento di altri stake holder locali, anche non appartenenti al mondo della cultura, nella progettazione, nel sostegno economico, nell'erogazione dei servizi (associazioni locali, volontariato, fondazione di origine bancarie, organizzazione di rappresentanza di categoria e professionali): **max punti 10**

Congruenza economica, 20 punti così attribuibili:

- Coerenza del dimensionamento economico degli interventi rispetto ai risultati e agli impatti attesi, siano essi in risposta a puntuali fattori di criticità o indirizzata al raggiungimento di livelli di eccellenza: **max punti 10;**
- Modalità di fund raising adottate e superamento della quota minima di co-finanziamento del 30**%: max punti 10**

Saranno ammessi alla selezione unicamente le proposte progettuali riguardanti Musei che alla data della presentazione della domanda abbiano già concluso o stiano completando comunque entro la data del 15 luglio 2014 la procedura di compilazione dei questionari di autovalutazione, così come stabilita dal D.G.R. n. 24-3914 29/05/2012.

L'istruttoria delle proposte progettuali si concluderà con l'ammissione alla seconda fase dei progetti selezionati entro il 31 luglio 2014.

Art. 6.3 Seconda fase di valutazione: il Progetto

Nella fase successiva alla presentazione della proposta progettuale gli enti beneficiari ammessi alla seconda fase dovranno presentare entro il 30 settembre 2014:

1. Istanza di contributo (con relativa apposizione di marca da bollo da E 16,00) sottoscritta dal legale rappresentante,
2. Progetto definitivo e relativo quadro economico, redatto utilizzando il prezziario della Regione Piemonte, articolato per importi relativi a interventi strutturali suddivisi per tipologie, rinnovo e adeguamento impianti, acquisto attrezzature e arredi e spese di progettazione e direzione lavori (queste ultime ammissibili fino ad un massimo del 7% delle opere finanziate);
3. Cronoprogramma di esecuzione dei lavori e indicazione del periodo entro il quale verranno avviate le opere;
4. Autorizzazione di tutte le competenti Soprintendenze, ovvero la lettera di richiesta delle suddette autorizzazioni, e dichiarazione con la quale il richiedente indichi la sussistenza di tutte le altre autorizzazioni, concessioni, approvazioni, nulla-osta, pareri e ogni altro atto di assenso previsto dalle leggi vigenti per l'esecuzione dei lavori.

Ai fini della selezione, le proposte considerate ammissibili sulla base di quanto previsto all'art. 5, saranno valutate in una scala di priorità espressa in punteggi da 0 a 100 punti strutturata in criteri e sottocriteri come più sotto riportato:

Dimostrazione dell'efficacia degli interventi progettati nel risolvere completamente e definitivamente le criticità e le lacune che osterebbero al superamento degli standard minimi o al contrario nel raggiungere il livello di eccellenza nell'erogazione dei servizi come indicato negli obiettivi generali, max punti 40, così attribuibili:

Pertinenza degli strumenti definiti nel progetto nel rimuovere le possibili barriere all'accesso dell'offerta di musei e beni culturali sia di carattere fisico, che sensoriale e culturale, **max punti 20**

Completezza della descrizione progettuale e delle modalità d'integrazione degli interventi esistenti all'interno delle strutture fisiche e organizzative esistenti, **punti 5**

Individuazione a preventivo delle dimensioni e dei volumi di servizi erogati (quantità di utenti coinvolgibili, servizi attivabili, effetti territoriali che si prevede d'innescare, ecc.) **max punti 10**

Modalità di monitoraggio dei risultati attesi e degli impatti previsti, **max punti 5**

Innovatività degli approcci, max punti 20 così attribuibili:

Approccio innovativo nelle modalità di problem solving imposte da eventuali criticità o lacune specifiche o ancora nel perseguire logiche di eccellenza nell'erogazione dei servizi., **max punti 10;**

Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie per l'aumento della fruizione del patrimonio museale e culturale del territorio, **max punti 10**

Riproducibilità dell'intervento, max punti 20 così attribuibili:

Possibilità di standardizzare, riprodurre e implementare gli interventi all'interno della stessa struttura, sia essa un museo singolo o una rete territoriale, aumentando l'efficacia e l'estensione dei servizi previsti, **max punti 10**;

Scalabilità, adattabilità e modulabilità degli interventi in contesti differenti, **max punti 10**

Coerenza e qualità del quadro economico, max punti 20 così attribuibili:

Adeguata rappresentazione economica di tutti i costi dell'intervento e delle misure d'integrazione nella situazione fisica e organizzativa esistente, **max punti 5;**

Capacità di coinvolgimento di partner finanziatori locali istituzionali e non (Fondazioni bancarie, terzo settore, organizzazioni professionali, del turismo, ecc.) **max punti 5;**

Capacità di superare la soglia minima prevista del 30% per la quota in autofinanziamento, **max punti 10.**

I Progetti siano essi finalizzati alla risoluzione di una o più delle criticità emerse nel corso dell'autovalutazione, oppure orientati al raggiungimento di livelli di eccellenza nell'erogazione dei servizi. potranno essere articolati secondo una logica processuale di realizzazione per parti purché il lotto per il quale si richiede il finanziamento sia dotato di autonomia funzionale e tale da risolvere completamente le lacune riscontrate e/o da consentire comunque un innalzamento delle prestazioni di servizio da erogarsi.

Non potranno essere presi in considerazione interventi che non prevedono di risolvere, ove esistenti, problemi di accessibilità fisica, tali da impedire l'accreditamento ai sensi degli standard museali piemontesi.
Sono ammesse al finanziamento le opere di allestimento museali, purché espressamente rivolte a migliorare l'accessibilità sensoriale e la fruibilità per specifici target di utenza .

Art. 7 Fase di accompagnamento e di formazione

I musei e i beni culturali di interesse museale ammessi al finanziamento entreranno nel percorso di accompagnamento e formazione previsto dalla Regione Piemonte: tali servizi sono parte integrante del sostegno regionale ai musei e beni culturali di interesse museale.

Poiché l'obiettivo più generale consiste nel diffondere la cultura del fare rete e sistema anche tra i beni che non saranno beneficiati del finanziamento regionale, i momenti formativi saranno comunque accessibili ai rappresentanti di tutti i musei e beni culturali piemontesi, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto per ogni appuntamento.

Art. 8 Tempi di realizzazione

Le azioni dovranno essere realizzate entro 12 mesi dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

Art. 8.1 Verifiche post-intervento

Sono previste le seguenti verifiche post-intervento, estese alle diverse tipologie di proposte progettuali presentate:

a) Verifica della congruenza della rendicontazione economica e valutazione a intervento effettuato della sua rispondenza con il progetto definitivo:
b) Monitoraggio dei risultati effettivamente conseguiti e valutazione della distanza – rispetto ai risultati attesi, con evidenziazione delle motivazioni;
c) C Verifica della scalabilità e della riproducibilità degli interventi realizzati.

Tutte le verifiche post-intervento sono finalizzate a costruire e diffondere una cultura della valutazione nella comunità professionale relativa ai musei e ai beni culturali e a costruire le condizioni culturali per una diffusa capacità di progettazione e gestione caratterizzata da un'alta efficacia delle modalità d'intervento

Per ulteriori approfondimenti sulle azioni che prevedono verifiche post-intervento si rimanda alle allegate Linee Guida

Art. 9 Disposizioni finanziarie

Le risorse finanziarie complessive messe a disposizione dalla Regione per il cofinanziamento degli interventi che saranno ammessi a contributo sono pari ad Euro 1.000.000,00, sulla base della disponibilità di bilancio.

Le proposte progettuali che verranno ritenute valide, e quindi ammesse sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dalla presente procedura, **beneficeranno del 70%** del costo complessivo ammissibile e fino al limite massimo di

- Euro 20.000,00 per ente e proposta progettuale per i musei elencati al punto B dell'art. 3;

- Euro 30.000,00 per ciascun ente museale facente parte di reti e sistemi, fino a un importo complessivo massimo di euro 100.000,00 per le proposte progettuali coinvolgenti per intero la rete e/o il sistema, o parti essi.

Art. 9.1 Modalità di Erogazione e Rendicontazione delle spese sostenute

Nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Manuale per il sistema di gestione e controllo PAR FSC 2007-2013, le modalità di erogazione dei contributi saranno le seguenti:

- la prima quota a titolo di anticipo, non superiore al 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FAS, a seguito di regolare avvio o attivazione dell'intervento.
- una quota intermedia, non superiore al 60% al primo stato di avanzamento lavori (relativamente a una quota di lavori eseguiti non inferiore al 40% rispetto al totale
- il saldo non inferiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FAS, a seguito di collaudo e di rendicontazione finale di spesa

Si ricorda che ciascun beneficiario è obbligato, secondo le disposizioni contenute nelle delibere regionali inerenti l'attuazione del PAR FAS 2007-2013, ad adottare un sistema di contabilità separata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento.

Le modalità sopra descritte sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento da parte del settore Musei e Patrimonio Culturale dei dati relativi alle spese sostenute nel sistema di monitoraggio "Gestionale finanziamenti" e ai successivi controlli.

Per tale fine i soggetti beneficiari devono trasmettere alla Regione la dichiarazione di spesa intermedia o finale, a conclusione del periodo di rendicontazione, corredata con i seguenti documenti:

- per il trasferimento della quota di anticipo: quanto previsto all'art. 3 della presente Procedura, eventualmente integrato da documentazione giustificativa idonea a dimostrare l'avvio dell'intervento: aggiudicazione dei lavori, certificati di inizio attività, ordinativi forniture, fideiussione bancaria o assicurativa nei casi resi obbligatori dalla normativa vigente;
- per il trasferimento delle successive quote, documentazione giustificativa idonea a dimostrare il regolare stato di avanzamento lavori: perizie tecniche, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenenti l'elencazione delle spese sostenute e dei relativi pagamenti;
- per il saldo, documentazione giustificativa idonea a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento: certificato di collaudo o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto ammesso al finanziamento.

Art. 9.2 Conservazione della documentazione

La documentazione inerente la realizzazione dell'intervento dovrà essere resa disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR-FAS (31 dicembre 2020).

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile verranno organizzati e conservati dalla Regione nel previsto sistema di monitoraggio “Gestionale finanziamenti”.

I soggetti beneficiari dovranno conservare i seguenti documenti in originale:

- le registrazioni contabili e/o quelle effettuate dagli organismi o dalle imprese incaricate di eseguire gli interventi;
- le specifiche tecniche e finanziarie dell’intervento;
- i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
- le dichiarazioni di spesa;
- le fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente per ogni voce di spesa sostenuta dal beneficiario o quelle effettuate dagli organismi o dalle imprese incaricate di eseguire gli interventi;
- i documenti giustificativi dell’effettiva fornitura di beni e servizi nell’ambito dell’intervento;
- i documenti che dimostrano la corretta ripartizione della spesa tra (eventuali) elementi ammissibili e non ammissibili.

Art. 9.3 Controlli

Coerentemente con quanto previsto dalle delibere regionali inerenti l’attuazione del PAR FAS 2007-2013, la Regione attiva specifiche procedure di gestione e controllo. A tal fine sono previsti:

- controlli di primo livello, con verifiche amministrative documentali sul 100% dei giustificativi e in loco su base campionaria;
- controlli di secondo livello, effettuati sul Sistema di Gestione e Controllo per verificare funzionalità, efficacia e correttezza delle operazioni;
- controlli dell’Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l’efficacia del Sistema di Gestione e Controllo nonché la correttezza di singoli interventi e iniziative.

Art. 9.4 Controlli di Primo Livello

I controlli di primo livello vengono esercitati in concomitanza con la gestione dell’intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli organismi nazionali.

Le verifiche disposte ed effettuate dalla Regione, direttamente o per il tramite di soggetti esterni appositamente designati, sono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sul 100% della documentazione relativa all’intero processo di attuazione dell’intervento, mediante l’utilizzo di apposita modulistica;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell’operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le **verifiche amministrative documentali** hanno come oggetto i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio; le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo; l’effettività delle

spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti; l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento.

Le **verifiche in loco** consistono in controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Art. 9.5 Revoche

Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dai RdL, anche su proposta dell'OdP, nei seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
- realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

La **revoca totale comporta** a carico del beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito, oltre alle eventuali sanzioni definite dai RdL negli appositi strumenti attuativi ai sensi de D.lgs. 123/98 e s.m.i.

Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai Responsabili di Linea, anche su proposta dell'Organismo di Programmazione e attuazione, nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini del vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La **revoca parziale comporta** la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

Art. 9.6 Integrazioni e Normativa di riferimento

Per il dettaglio di quanto già indicato all'art. 8 commi 1-5 si rimanda al Manuale per il sistema di gestione e controllo approvato con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012.

Per tutto quanto non specificato nella presente Procedura si rimanda alle delibere regionali inerenti l'attuazione del PAR FAS 2007-2013 consultabili sulla pagina web dedicata al Fondo di Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa.htm

Art. 10 Privacy - Trattamento dei dati personali

La Regione Piemonte garantisce che il trattamento dei dati, siano essi acquisiti via posta elettronica o moduli elettronici o con altra modalità, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
Si veda al riguardo http://www.garanteprivacy.it/

LINEE GUIDA
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI MUSEALI

Accessibilità per tutti: interventi atti a migliorare l'accessibilità fisica, territoriale e culturale ai musei, sia per ciò che concerne il raggiungimento di livelli di eccellenza che per il superamento di eventuali barriere che impedissero un pieno accreditamento delle strutture e il superamento dei livelli minimi di standard

Avvertenza: le linee guida hanno lo scopo di integrare la Procedura e facilitare la compilazione della documentazione necessaria. Non sono sostitutivi della Procedura, alla cui attenta analisi si rinvia per una completa presa di visione delle regole da osservare.

Premessa

La Regione Piemonte ha avviato con il Politecnico di Torino e con Fondazione Fitzcarraldo un percorso di affiancamento per i musei autovalutati e in corso di autovalutazione con l'obiettivo di intervenire ex ante per favorire l'adeguamento agli standard di qualità e fornire gli strumenti necessari ad un sistematico e continuo monitoraggio interno. Tutto ciò è congruente con una concezione degli standard non finalizzata unicamente alla certificazione del servizio, ma orientata a potenziare le capacità dei singoli musei e delle loro reti nell'erogazione di servizi di elevato livello qualitativo.

A conclusione della fase di sperimentazione è stata elaborata una Relazione Generale, approvata con la D.G.R. 29 Maggio 2012, n. 24-3914, che recepisce la metodologia testata, definisce i livelli di accreditamento, prefigura le modalità di accompagnamento e monitoraggio relativi agli obiettivi di miglioramento attribuiti ai musei e individua i possibili sviluppi, sia a livello locale, sia quale ulteriore eventuale contributo al livello nazionale, nell'ambito degli specifici tavoli tecnici interregionali che vedono la presenza della Regione Piemonte.

Per quanto concerne il bando in oggetto, esso è rivolto ai Musei che abbiano iniziato la procedura di accreditamento alla data del 30 aprile, con esclusione dei musei già accreditati in data antecedente con D.D. n.486 del 17/09/2012.
Il bando si rivolge ai musei che hanno iniziato la procedura, sia essa relativa all'accreditamento del singolo museo, o comporti l'accreditamento di una pluralità di strutture sotto forma di rete museale o di sistema museale.

A tal fine si specifica che:

- **la Rete** è intesa come un insieme di accordi formalizzati in merito a modalità gestionali e/o di collaborazione scientifica che implicano uno o più ambiti di standard e impegnano i partecipanti a politiche coordinate e a forme di programmazione concordata, pur in assenza di strutture e infrastrutture centrali destinate al coordinamento e alla gestione comune;
- **il Sistema** è inteso come un insieme di beni e musei la cui gestione comporta strutture e infrastrutture centrali amministrative e/o gestionali distinte dagli uffici e dai nuclei operativi presenti in ciascun bene culturale, nonché la presenza di un'autonomia anche statutaria (fondazione, associazione, ecc.).

Il bando è orientato sia ad aiutare i musei a raggiungere livelli d'eccellenza qualitativa in specifici ambiti e servizi, sia a favorire gli interventi atti a migliorare l'accessibilità ai musei che si collocano **al disotto del livello minimo richiesto per** l'accreditamento così come emerso nel corso dell'autovalutazione e opportunamente dettagliato nella reportistica personalizzata fornita a ciascun soggetto coinvolto nell'iter di accreditamento.

A tal fine, si ribadisce che:

- i beni si intendono *Accreditabili sub-condicione* quando alcuni parametri circoscritti non vengono raggiunti nella loro soglia minima, ma l'intervento per rimediare a queste carenze è stato individuato e vi sono le condizioni per attuarlo in un lasso di tempo ragionevole;

- i beni si intendono *Non accreditabili* quando le carenze e le criticità dell'istituzione museale appaiono gravi, diffuse e tali da richiedere un lungo lavoro di avvicinamento alle soglie minime.

Alcune delle azioni previste dal bando sono espressamente indirizzate alle Reti e ai sistemi. Più in generale i progetti riguardanti Reti e Sistemi, saranno valutati con particolare attenzione in riferimento alla loro capacità di migliorare sensibilmente l'accessibilità di musei e beni culturali su dimensioni territoriali estese. La Regione Piemonte, infatti, ha individuato tra le priorità di programmazione gli interventi volti a colmare la distanza tra le dinamiche che coinvolgono l'area metropolitana di Torino, in forte crescita quanto a visitatori di musei e beni cultural, e le dinamiche riguardanti l'intero territorio regionale, di segno contradditorio. Questo bando costituisce un primo caso di strumenti mirati alla crescita quantitativa e qualitativa dei servizi offerti al pubblico anche nelle aree a bassa densità abitativa.

Sulla base delle criticità ricorrenti evidenziate a livello complessivo della prima istruttoria condotta in ambito Standard e formalizzata con D.D. n. 486 del 17/09/2012, gli interventi finanziabili riguarderanno i seguenti Ambiti:

- Strutture
- Rapporti con il pubblico
- Rapporti con il Territorio

Il Progetto dovrà essere finalizzato alla risoluzione di una o più delle criticità emergenti nel corso dell'autovalutazione o a implementare significativamente le condizioni di accesso e di fruibilità dei beni e delle collezioni; potrà essere individuata una singola porzione di Progetto, purché il lotto finanziato sia funzionale alla risoluzione delle carenze evidenziate o sia possibile dimostrare una sua autonoma efficacia funzionale. L'efficacia degli interventi considerata alla luce dei risultati attesi, sarà tra gli l'elementi prioritari nella valutazione della Cabina di Regia. Le azioni finanziabili comprendono:

a) **Interventi mirati alla rimozione di specifiche barriere architettoniche.** Nessun intervento di miglioramento dell'accessibilità potrà essere finanziato in presenza di barriere architettoniche. S'intende – in questo bando - che l'eliminazione di

specifiche barriere fisiche può essere oggetto di finanziamento, se inserito in un complesso organico di azioni volte a favorire l'accessibilità declinata nelle sue varie accezioni. Ciò significa che l'eliminazione delle barriere architettoniche è da considerarsi una pre-condizione per qualsiasi altro tipo d'intervento di miglioramento dell'accessibilità.

Sarà comunque necessario dimostrare che l'intervento consente la piena fruibilità delle strutture e che – a intervento avvenuto - nessun problema di accessibilità fisica osterà alla procedura di accreditamento. Questo insieme di azioni si rivolge sia a strutture singole che a Reti o Sistemi: per questi ultimi va dimostrata la rilevanza dell'intervento nel consentire l'accessibilità all'intera Rete o Sistema;

b) **Interventi per la mobilità degli utenti e per la fruizione in rete**: si tratta di interventi che tendono a incentivare la fruizione di beni e musei sul territorio attraverso la messa in atto di servizi d'accoglienza tra loro integrati. Gli interventi possono spaziare da sistemi di prenotazione integrata collegati con infrastrutture per il trasporto collettivo secondo calendari definiti, a infrastrutture per servizi di visite guidate su aree territoriali estese, all'istituzione di servizi di navette secondo precisi itinerari, alla costruzione strumenti di navigazione e segnaletiche fisiche e virtuali che consentano la riconoscibilità degli itinerari e rafforzino l'identità di reti e sistemi. Sarà considerata in termini positivi ogni integrazione con progetti infrastrutturali di mobilità dolce, piste ciclopedonali, connessioni di varia natura e itinerari finanziati attraverso altri programmi d'intervento sia di livello regionale che di livello locale. Questo insieme di azioni è rivolto esclusivamente alle Reti e ai Sistemi di musei e beni culturali.

c) **Interventi indirizzati ad aumentare l'accessibilità nei confronti di specifici target d'utenza:** si tratta d'interventi che possono riguardare gli allestimenti sia fisici che multimediali indirizzati ad aumentare l'efficacia comunicativa nei confronti di specifici target d'utenza che debbono essere compiutamente individuati e descritti. A titolo esemplificativo si possono citare allestimenti che consentano di superare gap percettivi (attrezzature per ipovedenti, arredi e allestimenti ergonomici espressamente studiati per facilitare la fruizione di anziani o bambini, apparati multimediali per descrivere luoghi o reperti di difficile accessibilità). Sono ammessi anche interventi volti a facilitare coloro che si trovano in difficili condizioni di accessibilità culturale tramite attrezzature per l'accesso multilinguistico o investimenti in strutture e infrastrutture per l'avvicinamento del non-pubblico. Tali temi sono assunti come di grande rilevanza dalla Regione Piemonte, in accordo con la focalizzazione dell'Unione Europea sul tema dell'accesso alla cultura da parte di tutti i cittadini, specie di coloro che si trovano a dover affrontare ostacoli di ordine fisico e culturale per una piena fruizione delle risorse culturali.

La valutazione, risultati attesi, coerenza con la procedura

I criteri di valutazione espressi nel bando mirano a valutare nel dettaglio l'efficacia degli interventi proposti nel rimuovere le barriere d'accesso sia di ordine fisico e percettivo, sia di ordine culturale. Per tali motivi dovranno essere indicati con chiarezza i risultati attesi (quanti nuovi utenti appartenenti ai gruppi individuati nel corso di un anno, quanti laboratori, ecc.) che saranno oggetto di verifica post-intervento. La valutazione terrà in conto la congruenza tra interventi proposti e dimensionamento economico, con particolare attenzione per i casi in cui il progetto riesca a coinvolgere altri attori privati e a superare la quota di co-finanziemnto del 30%.

Saranno oggetto di attenta considerazione gli impatti a livello territoriale, gli effetti di rete e di sistema sui territori di riferimento: il bando, infatti, incentiva interventi su reti e sistemi individuando in tali forme di cooperazione la possibilità di ottenere significative economie dovute al raggiungimento di una adeguata massa critica, nonché una maggior efficacia diffusa degli interventi in progetto.

Premialità delle eccellenze

La sezione B interviene a favore di progetti atti a migliorare l'accessibilità ai musei che si collocano **al di sopra del livello minimo richiesto per l'accreditamento**, così come emerso nel corso dell'autovalutazione.

A tal fine si ribadisce che:

- i beni si intendono accreditabili quando si trovano in condizione di soddisfare il livello minimo di accreditamento

Gli interventi finanziabili per la sezione B dovranno essere finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze emerse nel corso dell'autovalutazione, con particolare attenzione ai progetti che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie e di inclusione di pubblici in condizioni di difficoltà di accesso. Le azioni finanziabili comprendono:

a) **Allestimenti multimediali e accessibilità virtuale:** realizzazione d'interventi che consentano la narrazione, la fruizione e l'esplorazione virtuale di patrimoni, di parti di edifici e di collezioni in cui le caratteristiche strutturali degli edifici o il contesto naturale di riferimento non consentano una piena e agevole accessibilità a tutti gli utenti. Questo insieme di azioni si rivolge sia a strutture singole che a Reti o Sistemi

b) **Interventi mirati ad abilitare la fruizione di particolari target di utenza in condizioni di difficoltà d'accesso:** si tratta di progetti mirati a colmare specifiche lacune percettive e sensoriali, disabilità di vario genere, utenti ipovedenti e non vedenti, portatori di gap cognitivi, ecc. Questo insieme di azioni si rivolge sia a strutture singole che a Reti o Sistemi

c) **Interventi mirati a implementare la fruizione di diversi target d'utenza caratterizzati da barriere culturali all'accesso:** si tratta di interventi e progetti

mirati a coinvolgere gruppi di utenza di norma estranei alla fruizione museale. Gli interventi possono spaziare da particolari strutture e allestimenti, capaci di coinvolgere i non-visitatori, alla messa a punto di narrazioni e sistemi di story telling rivolti a specifici gruppi o a cittadini di altre nazionalità ed etnie, per costruire ponti culturali con i musei e il patrimonio culturale locale. Questo insieme di azioni si rivolge sia a strutture singole che a Reti o Sistemi.

Esportabilità e condivisione delle attività

Tutte le esperienze museali proposte, le soluzioni tecniche e l'utilizzo di nuove tecnologie, dovrebbero essere intese come esportabili, in grado cioè di essere ripetute in ambienti al di fuori di quello d'origine.

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ACCESSIBILITÀ DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI MUSEALI AI SENSI DEL PAR FSC 2007-2013 - *ACCESSIBILITA' PER TUTTI*

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Musei e Patrimonio Culturale
Via Bertola 34
10122 Torino

INDICARE SULLA BUSTA LA SEGUENTE DICITURA:
PAR FSC BANDO ACCESSIBILITA' PER TUTTI – ANNO 2014

Oggetto: Presentazione di proposta progettuale per il miglioramento dell'accessibilità delle strutture e dei servizi museali ai sensi del PAR FSC 2007 –2013 – bando Accessibilità per Tutti.

.....
..... *(titolo del progetto)*

Il sottoscritto *(nome e cognome)* ……,
nato a ..... (Prov…….) il ……,
e residente in via .....,
……..(CAP), città ..... (Prov.....),
in qualità di legale rappresentante di *(denominazione completa e ragione sociale)*
.....
.....,
con sede legale in via ……,
……..(CAP), città ..... (Prov.....),
e sede operativa in via…… .....
……..(CAP), città ..... (Prov.....),
tel .....,
fax .....,
e-mail .....,
codice fiscale .....,
partita IVA……,

chiede di essere ammesso ai benefici previsti dalla procedura del bando denominato "Accessibilità per tutti" ai sensi del PAR FSC 2007-2013 e a tal fine presenta la proposta progettuale descritta nelle pagine seguenti.

A tal fine, dichiara :

- che gli enti museali che parteciperanno al progetto sopra indicato sono:

1)……..,
2)……..…,
3)……..,
4)……..…,
5)……..,
x)……..……,

- che gli enti beneficiari di eventuali contributi previsti dal PAR FSC 2007-2013 saranno:

1)……..…..,
2)……,
3)……..……..,
4)……..……,
5)……..……..,
x)……..……,

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

☐ Allega alla presente proposta, l'atto che regola i rapporti tra gli Enti, già sottoscritto alla data di pubblicazione del Bando in oggetto. *(non necessario per gli Enti di cui all'art. 3, punto B del Bando)*

☐ Allega alla presente proposta la dichiarazione da parte di ogni Museo partner di progetto, della data di inizio della procedura di autovalutazione delle strutture museali finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità in ambito di strutture e sicurezza, personale, gestione e cura delle collezioni, rapporti con il pubblico, rapporti con il territorio, status giuridico e assetto finanziario. *(tale data deve essere antecedente o contestuale alla presentazione della presente proposta e la procedura dovrà essere terminata entro il 15 luglio 2014, pena l'esclusione dall'istruttoria.)*

LUOGO e DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE * _____
(per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla **fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).*

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

(titolo) _____

_____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO *(max 7000 battute spazi inclusi)*

Obiettivi strategici e Ambiti di miglioramento
Risultati e Impatti attesi
Integrazione con politiche di sviluppo locale
Piano di attività e congruenza tra dimensionamento economico e risultati attesi

Nella descrizione del progetto dovranno essere chiaramente individuati in modo distinto gli interventi finalizzati a risolvere le criticità emergenti e che consentiranno, quindi, un pieno accreditamento delle strutture museali, dagli interventi orientati, invece, al raggiungimento dei livelli di eccellenza per quanto riguarda accessibuilità e fruibilità

Per una descrizione dettagliata dei livelli raggiunti e degli obiettivi di miglioramento suggeriti si rimanda alla documentazione fornita a ciascun museo al termine dell'istruttoria, formalizzata con D.D. n. 486 del 17/09/2012, e alle Linee Guida allegate per una corretta compilazione della Proposta progettuale.

Tutte le Proposte progettuali dovranno tenere conto degli obiettivi di miglioramento messi in luce in sede di procedura di accreditamento e prevedere la chiusura dei lavori entro 1 anno al massimo dall'assegnazione del contributo.

PIANO ECONOMICO

*IL PRESENTE PIANO ECONOMICO DOVRA' ESSERE PRESENTATO DA **TUTTI** GLI ENTI INDIVIDUATI NELLA PROPOSTA PROGETTUALE COME BENEFICIARI, CON EVIDENZIAZIONE DELLA PROPRIA QUOTA-PARTE DI COMPETENZA.*

Uscite

Interventi a favore dell'implementazione dell'accessibilità, sia essa fisicva, che culturale e sociale		
Azioni	**Voci di spesa**	**Preventivo**
Azioni in Ambito Strutture *Risoluzione di criticità, abbattimento di barriere architettoniche, ecc.*		€
In Ambito Rapporti con il Pubblico e Terrritorio *Interventi per una mobilità territoriale, servizi d'accoglienza*		€
Azioni in Ambito Gestione e Cura delle Collezioni *allestimenti atti a superare gap percettivi, multimedialità, ecc.*		€
Azioni in Ambito Gestione e Cura delle Collezioni *allestimenti atti a superare gap percettivi, multimedialità, ecc.*		€
Azioni in altri ambiti: specificare		€
TOTALE		€

Entrate

Contributo richiesto alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo, Sport *(max 70%)*	€
Risorse proprie	€
Contributi da altri Enti pubblici (anche da altre Direzioni regionali)	€
Sponsorizzazioni da parte di aziende e/o Fondazioni Bancarie	€
Altro (specificare)	€
TOTALE	€

LUOGO e DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE* _____

(per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e **inviata insieme con la fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).*

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' DEL BENE AD USO MUSEALE

Il sottoscritto _____

DICHIARA

che il bene ad uso museale _____

di proprietà di _____

oggetto della presente proposta progettuale, è reso disponibile a tale uso per almeno anni dieci dall'eventuale assegnazione di contributo.

LUOGO e DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE* _____

(per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e* ***inviata insieme con la fotocopia del documento di identità* *via fax, a mezzo posta ordinaria o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).*